

Fotografia

■ **Gianni Maffi**
"Aspetti del paesaggio naturale italiano. Fotografie 1990-2010". Sotterranei Del Castello Visconteo, piazza Castello 1, Abbiategrasso (MI). Aperta da lunedì a venerdì 16-19, sabato e domenica 10-12/15-19. Fino al 26 settembre. Proposta nell'ambito dell'Anno internazionale della biodiversità dalla Biblioteca di Cultura Ambientale della Fondazione per Leggere - Biblioteche Sud Ovest Milano, la mostra di Gianni Maffi è il frutto di una ricerca da lui condotta per molti anni con rigore e meticolosità. Riguardando le prime fotografie che risalgono a vent'anni fa e quelle più recenti si resta ammirati di fronte alla bellezza di una natura che le fotografie in bianco e nero ci restituiscono nella sua maestosità. L'autore si sofferma sul paesaggio di alcune oasi naturalistiche - quella toscana dell'Uccellina, la riserva siciliana dello Zingaro, il Parco del Ticino - come anche sulle vette alpine sottolineando anche i profondi cambiamenti che si sono prodotti a seguito del ritiro dei ghiacciai.

L'attenzione compositiva sottolineata dalla scelta del formato quadrato, la cura della stampa, la capacità evocativa del bianco e nero fanno di questa una mostra da osservare con l'attenzione che merita anche per la sua collocazione in uno spazio espositivo particolarmente apprezzabile.

■ **"24 fotografi fuori dalle mura"**. Fnac, via Torino angolo via della Palla. Aperta lunedì 9.30-20 da martedì a domenica 10-20 fino al 22 settembre. Fotografare Roma non è semplice se non altro perché tutti pensano subito al centro storico e ai luoghi che le immagini di tanti fotografi hanno già fin troppo analizzato. Per tutte queste ragioni l'idea di "The photographers room" è stata quella di affidare a 24 fotografi un tempo prestabilito di 60 ore e un'area precisa compresa fra il centro storico e il Grande Raccordo anulare per poter così concentrarsi sui quartieri che costituiscono una bellezza forse sottovalutata della città. Nasce così questa mostra che raccoglie aspetti inediti costruendo così un percorso fatto di particolari, suggestioni, paesaggi urbani,

aspetti della vita di ogni giorno. Un limite? L'inevitabile diversità di stili e di scelte estetiche che rende l'insieme troppo disomogeneo.

■ **Arthur Tress "The Visionary"**. PaciArte, via Trieste 48. Brescia. Aperta da martedì a sabato 10-13/15.30-19.30 fino al 28 settembre. Realizzata nell'ambito della Biennale di fotografia di Brescia, questa mostra raccoglie alcune delle più note opere di un autore inquieto e versatile come è sempre stato Arthur Tress. Il settantenne fotografo americano, capace di passare dal reportage sociale alla ricerca surrealista, propone immagini tratte da tre lavori in bianco e nero - "Open space in the Inner City" sugli spazi urbani, "Dream collector" sui sogni infantili, "Shadow", "A novel in photographs" sulle ombre - e una nuova ricerca a colori. Ambientata in un ospedale abbandonato, "Hospital" non è un reportage documentativo, ma un'indagine ancora una volta creativa dove il suo obiettivo si sofferma sulle attrezzature, sui macchinari, sugli arredi che divengono soggetti dotati di una loro sorprendente vitalità. (Roberto Mutti)

zio a
 a della
 vita e della
 storia,
 ai cimeli
 e imprese
 aci,
 o opere già
 ione nella
 iseo ed

amente
 da artisti
 oranei con
 ioni site-
 ispirate al
 al
 ggio.
d'arte.
 Orari:
 m 10-18;
 21. Fino al
 mbre.

o a
Pe Panza di Opere
Canzone al cantonale
 li anni
 fanno da
 alla mostra
 ittà di
 dedica al
 collezionista

orso, che
 Museo
 le, nel
 rca 200
 ella sua
 ne targata
 imal e
 ale; fra cui
 Roni Horn,
 ends, Meg
 Roger
 Stuart
 Barry X
 vrence
 Ruth Ann
 nal, Gloria
 , Ron
 ames
 regory
 y, Thomas
 Carole
 ski, Peter
 David
 , Ettore
 a o Robert
 Gatti)